

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Stefanel S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di

impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d’esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La Società ha chiuso l’esercizio 2015 con una perdita di Euro 3,9 milioni ed un assorbimento di cassa derivante dall’attività operativa di Euro 3,5 milioni. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 12,1 milioni e l’indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 68,9 milioni, include tra le passività correnti, i debiti verso gli istituti di credito a medio-lungo termine in considerazione del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nell’accordo di ristrutturazione dell’indebitamento siglato nel 2014. Risultano inoltre presenti debiti verso fornitori scaduti di ammontare significativo.

Come indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” delle note illustrative gli Amministratori, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, hanno approvato il piano industriale 2016-2019 (“il Piano”) e, supportati da un primario *advisor* finanziario, hanno avviato un processo volto alla revisione dell’accordo di ristrutturazione dell’indebitamento bancario, anche attraverso operazioni di rafforzamento patrimoniale che possano coinvolgere nuovi *partner*. Nelle more della valutazione delle offerte non vincolanti ottenute dai potenziali *partner*, gli Amministratori non hanno ancora approvato una manovra finanziaria definitiva e hanno richiesto al ceto bancario un periodo di *standstill* e moratoria, oltre che un supporto finanziario con erogazione di nuova finanza.

Si evidenziano, pertanto, elevati profili di incertezza connessi all’aleatorietà della realizzazione di eventi futuri, quali il raggiungimento delle previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, nonché la conclusione, entro tempi brevi, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario recentemente individuate, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e quindi della capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d’esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al

fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Stefanel S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A al 31 dicembre 2015.

Treviso, 29 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Stefanel S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Stefanel, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di

impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di Euro 7,8 milioni ed un assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa di Euro 4,3 milioni. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 2,3 milioni e l'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 82,2 milioni, include tra le passività correnti, i debiti verso gli istituti di credito a medio-lungo termine in considerazione del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento siglato nel 2014. Risultano inoltre presenti debiti verso fornitori scaduti di ammontare significativo.

Come indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” delle note illustrative gli Amministratori, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, hanno approvato il piano industriale 2016-2019 (“il Piano”) e, supportati da un primario *advisor* finanziario, hanno avviato un processo volto alla revisione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento bancario, anche attraverso operazioni di rafforzamento patrimoniale che possano coinvolgere nuovi *partner*. Nelle more della valutazione delle offerte non vincolanti ottenute dai potenziali *partner*, gli Amministratori non hanno ancora approvato una manovra finanziaria definitiva e hanno richiesto al ceto bancario un periodo di *standstill* e moratoria, oltre che un supporto finanziario con erogazione di nuova finanza.

Si evidenziano, pertanto, elevati profili di incertezza connessi all'aleatorietà della realizzazione di eventi futuri, quali il raggiungimento delle previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, nonché la conclusione, entro tempi brevi, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario recentemente individuate, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e quindi della capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al

fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Stefanel S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2015.

Treviso, 29 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)